

# GLI INCONTRI DELLA CANONICA

CANONICA DI SAN QUIRICO IN VALLERIANA – PESCIA

14 GIUGNO 2014 – DALLE ORE 10.00 ALLE 17.00

## Convegno sul tema “Etica e Libertà”

Il convegno si propone di rispondere alla domanda se esista un rapporto, e quale, fra l'impegno nell'adottare un atteggiamento etico e l'avanzamento nella soddisfazione delle necessità materiali, oltre che spirituali dell'uomo. L'ipotesi è che vi sia una continua infallibile risposta del cielo ai nostri sentimenti e alle nostre azioni, come peraltro suggerisce l'invocazione, rivolta a Dio nel Padrenostro, di preservare nel creato la norma che prevede ci sia dato il pane quotidiano quando lo chiediamo per tutti, e ci siano rimessi i debiti nello stesso modo in cui noi stessi li rimettiamo ai nostri debitori.

**1° intervento: “La religione e la materia”. Relatore Prof. f. Antonio Gentili** *La principale causa dell'odierna deriva morale è una certa resistenza delle religioni in genere a porsi come responsabili a pieno titolo della materia, una sorta di pudore nell'attribuirsi il ruolo di unico definitivo presidio della sicurezza materiale del singolo e della collettività, nonostante l'enorme quantità di beni e servizi che quotidianamente le organizzazioni religiose trasferiscono ai più bisognosi. Questo atteggiamento delle religioni, sottrae un importante fattore di maturazione alla coscienza etica individuale e collettiva. All'interno delle odierne religioni, predomina in genere una scarsamente condivisa percezione dello stretto legame che intercorre fra atteggiamento etico e libertà di volere e fare che l'individuo possiede ed esprime. L'incapacità di collegare, attraverso un preciso modello, questi due fattori, e di proporre in modo chiaro e definitivo il ribaltamento dell'ordine con il quale comunemente si ritiene che la materia debba essere condotta sotto il nostro personale controllo, creano una frattura fra materia e religione. Questa frattura impedisce alla religione di indicare nella via spirituale lo strumento primo per assicurare la disponibilità di ciò che di materiale ci necessita. Senza la rassicurazione che l'atteggiamento etico conferisce, si è in genere spinti a vedere il mondo intorno a noi come un nemico sempre pronto a travolgerci se non lo controlliamo, e a vedere la religione come qualcosa cui eventualmente dedicarsi solo dopo essersi assicurati un certo grado di potere politico e/o economico. Nell'Antico e nel Nuovo Testamento, negli scritti dei padri della Chiesa e in quelli dei mistici cristiani, si fa cenno alla libertà di volere e fare che l'uomo possiede in rapporto alla cura e all'amore per il prossimo che pone in atto—ma si tratta di parametri dei quali nessuna religione dovrebbe rivendicare l'esclusiva.*

**2° intervento: “Il paradigma etico fondamentale”. Relatore Prof. f. Giancarlo Bruni** *L'esistenza umana ci spinge di continuo a sentirci responsabili di qualcuno o di qualcosa; l'eticità è pertanto l'aspirazione a dare esecuzione a tutto il potenziale di responsabilità di cui siamo intrinsecamente dotati, il quale è a sua volta strettamente connesso all'idea di quanto ampio sia il nostro libero arbitrio. Ci possiamo pertanto chiedere quali siano i moventi intimi che determinano la libertà individuale di volere e fare. La causa della scarsa “sicurezza economica” e della scarsa “libertà politica”, oltre alla mancata adesione all'esortazione “cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato in sovrappiù” (Matteo 6,33), sarà da ricercare anche nell'area della promessa che “Dio ascolta solo la preghiera del giusto” (Proverbi 15:29).*

**3° intervento: “Applicazioni del paradigma etico fondamentale : il caso dell'economia”. Relatore Prof. Ing. Alberto Frassinetti** *I tempi sembrano maturi perché nelle moderne culture si affermi un chiaro, comprensibile modello “fondamentale” di etica, in virtù del quale si stabilizzi una diffusa perenne tensione verso comportamenti altruistici percepiti come coincidenti con la più immediata e diretta forma di interesse materiale, oltre che spirituale, individuale e al tempo stesso collettivo, e di conseguenza possa essere accettata su larga scala la ridefinizione dei concetti di delega, rappresentanza, responsabilità e leadership. Se ciò avvenisse, in quali direzioni, alla luce di queste ridefinizioni, muterebbe il modello tendente al monopolio nella competizione globale che attualmente predomina nel business?*

**LA PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO È COMPLETAMENTE GRATUITA  
AI PARTECIPANTI VERRÀ OFFERTO UN BUFFET  
PER PARTECIPARE OCCORRE PRENOTARSI  
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI A DAVIDE TRANE  
[davide.trane@gmail.com](mailto:davide.trane@gmail.com) – cell. 3358393071**